

# VareseNews

## Dalle videocassette all'AI, dall'Iran alla Finlandia. In 23 anni Cortisonici ne ha fatta di strada

Pubblicato: Lunedì 29 Dicembre 2025



Dalla posta con le VHS agli short film prodotti con l'intelligenza artificiale, passando per sezioni estreme e giurie scolastiche e carcerarie: Cortisonici, il festival internazionale di cortometraggi nato a Varese nel 2003, è oggi una realtà affermata a livello globale. A ripercorrerne la storia, in un'intervista rilasciata alla trasmissione Soci All Time su Radio Materia, è Massimo Lazzaroni, rappresentante dell'associazione che organizza l'evento.

### Una lunga evoluzione tra tecnologia e comunità

Nel corso della puntata, Lazzaroni ha raccontato l'evoluzione del festival dal punto di vista sia tecnologico che organizzativo. «All'inizio ci arrivavano le cassette VHS, poi i DVD, spesso illeggibili. Oggi riceviamo i file tramite piattaforme online e possiamo selezionare migliaia di opere da tutto il mondo» – spiega.

Un passaggio fondamentale che ha permesso a Cortisonici di crescere, passando dai 50 cortometraggi della prima edizione ai 3.000 ricevuti ogni anno, con partecipazioni da tutti i continenti. Tra le nuove sfide, anche i film realizzati con l'intelligenza artificiale, un territorio ancora da esplorare che apre a nuove riflessioni critiche.

### Un festival cresciuto insieme al territorio

Cortisonici è nato dall'esperienza del cineclub Filmstudio 90 e fin da subito ha cercato di intercettare un pubblico giovane, riportando la cultura del cinema in sala. Se nella prima edizione il festival era costruito attorno a una rete amicale di videomaker, già dal secondo anno è stato lanciato un bando nazionale, diventato poi internazionale con decine di proposte che arrivano da varie parti del mondo. Questa ha permesso di svelare l'incredibile produzione iraniana e lavori provenienti dal Sud Africa al Kirghizistan, dalla Finlandia alla Turchia.

Oggi la manifestazione si articola in più sezioni: Cortisonici Ragazzi, dedicata alle scuole e agli under 18; Inferno, la sezione notturna riservata al cinema sperimentale e “estremo”; il concorso internazionale, cuore del festival.

Il team di selezione è formato da una decina di professionisti (giornalisti, docenti, operatori culturali), mentre durante i giorni del festival si attiva una squadra di circa venti volontari.

### **Giurie speciali e formazione sul campo**

Lazzaroni ha anche raccontato alcune delle esperienze più significative del festival, come il coinvolgimento attivo degli studenti dell'IPC Einaudi di Varese, che durante il festival si occupano di videointerviste e contenuti digitali, e la creazione di una giuria speciale composta da detenuti del carcere cittadino. Tutto questo senza rinunciare a un approccio sostenibile: molte competenze tecniche, come grafica e fotografia, vengono offerte gratuitamente da professionisti locali che credono nel progetto.

### **Il 2025, un viaggio nel tempo**

L'edizione 2025 di Cortisonici, che si è già svolta nei mesi scorsi, ha avuto come tema conduttore il viaggio nel tempo, affrontato attraverso corti che mescolano fantasia, filosofia e riflessione sociale. Un'edizione che, secondo Lazzaroni, ha confermato la capacità del festival di innovarsi senza perdere le radici. «In questi 23 anni abbiamo visto cambiare tutto, ma lo spirito è rimasto lo stesso – ha concluso –. Cortisonici è un progetto collettivo che mette insieme passione, cinema e territorio». Appuntamento all'edizione 2026.

**Orlando Mastrillo**

orlando.mastrillo@varesenews.it